



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 7-13 novembre 2011, varie località: “A come Acqua”, 6a settimana dello Sviluppo Sostenibile
- 1.2 4 novembre 2011: Cento km di piste ciclabili nel Lodigiano

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Est Ticino Villoresi: Interventi coordinati ed efficaci per contrastare la piena del Po nel Basso Pavese
- 2.2 CdB MP Bergamasca: Gronda Sud: salvato il territorio

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 La nuova etichettatura alimentare è norma europea
- 3.2 Si allunga la lista delle zone naturali protette dell'Unione Europea

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 5 dicembre 2011, Milano: il Piano Territoriale Regionale d'Area dei navigli lombardi: valorizzare le risorse, rafforzare la competitività, riequilibrare il territorio

5. Info legislazione: novembre 2011

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 “A come Acqua”, 6a settimana dello Sviluppo Sostenibile

“A come Acqua” è il titolo della sesta settimana dello Sviluppo Sostenibile tenutasi dal 7 al 13 novembre, sotto l’egida della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco.

Su tutto il territorio regionale sono state realizzate dagli enti e organizzazioni non governative, istituzioni, associazioni ed università numerose manifestazioni.

Durante la Settimana molteplici iniziative

hanno animato piazze, scuole, teatri e biblioteche di tutta Italia, per provare a sensibilizzare circa la necessità di una società più sostenibile, per ricordare quanto l’acqua sia la più importante fonte di vita e di benessere del pianeta. Per questo i fattori che la minacciano rendono più che mai doverosa la diffusione di una “cultura dell’acqua”, per tutelare un bene indispensabile a tutte le attività umane, patrimonio comune e inalienabile delle generazioni presenti e future. Anche i consorzi di bonifica sono stati coinvolti nel ricco programma di manifestazioni; tra tutti si cita il CdB Muzza Bassa Lodigiana.

1.2 Cento km di piste ciclabili nel Lodigiano

Al termine degli interventi su argini e alzaie dei sistemi dei fiumi Po, Adda e Lambro saranno 100 i chilometri di piste ciclopedonali a disposizione di Lodigiani, Pavesi, Cremonesi e Piacentini: uno splendido anello che si snoda tra i campi e i fiumi dell’asta del Po, che sarà ultimato già alla fine del 2012. Il 4 novembre a Lodi è stato presentato il progetto in fase oramai conclusiva. Presenti, con il presidente della Provincia di Lodi Pietro Foroni, il

vice presidente della Regione Lombardia Andrea Gibelli e l’assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti. Nell’agosto del 2010 Regione Lombardia, Aipo e Provincia di Lodi hanno sottoscritto una convenzione provvisoria per la funzione ciclo-pedonale dell’argine del Po. Questa sottoscrizione aveva lo scopo di far maturare le condizioni per giungere alla sottoscrizione della concessione vera e propria, studiare le opere da realizzare sugli argini per renderne sicura la percorrenza. Il costo complessivo è stato stimato in 1.400.000 euro.



Regione Lombardia

La Regione ha reperito 578.000 euro, Aipo e la Provincia si sono impegnati a finanziare la restante cifra. Gli impegni sono stati mantenuti e, il 3 ottobre, la concessione è stata sottoscritta.

Contemporaneamente è stata finanziata la messa in sicurezza idraulica, che consentirà di percorrere anche le alzaie del sistema Mortizza-Allacciante-Gandiolo. L'anello si collega, a ovest, con la provincia di Pavia, a est con la provincia di Cremona e, a sud, attraverso la nuova pista ciclabile sul ponte del Po, con la provincia di Piacenza. *"E' un'operazione questa - ha detto il vice presidente Andrea Gibelli - che fa riferimento alla centralità del territorio lodigiano rispetto alla Lombardia. Lodi sarà una cerniera con le altre province per quanto riguarda il collegamento delle piste ciclopedonali. Ma questa infrastrutturazione ha un valore anche 'verticale', con la prospettiva turistica relativa al progetto della Via Francigena: gli antichi sentieri battuti dai monaci irlandesi verso Roma nell'Alto Medioevo"*.

Si tratta di progetto locale, che si inserisce in un progetto più grande e che arriva direttamente a Expo. "Questa operazione nasce dal buon senso" ha aggiunto l'assessore Daniele Belotti. "Da un problema legato all'utilizzo da parte dei ciclisti si è andati oltre. E' una soluzione condivisa, che può dare qualcosa in più al turismo di prossimità come il cicloturismo. E' possibile pensare, con questa struttura, che qualcuno possa arrivare dai Paesi europei in Lombardia per farsi un giro in bicicletta sul Po e sull'Adda. Regione Lombardia ha deliberato la gratuità per fini turistici a favore della provincia di Lodi". Pietro Foroni, presidente della Provincia di Lodi, ha poi spiegato che l'impegno della Provincia su questo progetto è volto *"alla valorizzazione del nostro territorio anche in chiave turistica. Il rifacimento degli argini sul Po va anche nella direzione di sostenere il turismo religioso della via Francigena"*. *"Ci riappropriamo dei nostri argini - ha concluso Foroni - per consegnarli ai cittadini nella nostra provincia e farli rivivere"*.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB ET Villorresi: Interventi coordinati ed efficaci per contrastare la piena del Po nel Basso Pavese

Le previsioni meteo e gli eventi di piena in Piemonte di inizio novembre hanno fatto scattare il preallarme nella zona del Basso Pavese già da venerdì 4 novembre, quando i livelli del Po e dei canali di colatura della zona non avevano ancora raggiunto le quote di preallerta. Il Consorzio ETVillorresi ha immediatamente attivato la squadra specifica per seguire le attività di salvaguardia del territorio; gli operatori hanno iniziato a deviare tutte le acque provenienti dalle colature e dalle rogge nel Deviatore Acque Alte per ridurre l'apporto idrico nel bacino del Basso Pavese.

Mentre tutti gli idrometri del Po situati a monte del Basso Pavese segnavano preoccupanti impennate per le piene di quasi tutti gli affluenti piemontesi, a Chignolo si organizzavano i turni per il presidio alla chiavica del Reale e per il costante monitoraggio delle altre chiaviche poste lungo il perimetro del territorio gestite dal Consorzio Villorresi per conto dell'Agenzia interregionale per il Po (AIPO). In sequenza sono quindi state chiuse le chiaviche lungo il Po per evitare che l'innalzamento del grande fiume danneggiasse i territori del Basso Pavese. Con la chiusura di tutte le chiaviche il territorio è stato praticamente isolato dalle aree golenali, che a poco a poco venivano allagate dal rigurgito dalla piena del Po.



Lunedì 7 novembre il Po ha toccato i livelli massimi e l'idrometro posto sul lato golena della Chiavica del Reale ha

raggiunto quota 6 metri. Le piogge dalla parte di monte sono state però limitate e l'attivazione di una sola idrovora è risultata sufficiente a smaltire le acque di colatura provenienti da tutta la zona e a mantenere il livello del colatore Reale sotto la quota di sicurezza. Da mercoledì 9 novembre la piena del Po ha iniziato a rallentare ma l'idrovora della Chiavica del Reale è rimasta in funzione ancora per un giorno per mantenere i livelli del lato campagna sotto la quota di sicurezza.

Con la riapertura della chiavica dell'Olonetta giovedì 10 novembre alle ore 16 e della chiavica del Reale venerdì 11 novembre alle 21, è terminato il servizio di piena organizzato dal Consorzio.

2.2 CdB Media Pianura Bergamasca: Gronda Sud: salvato il territorio

Mancano ancora diversi lavori, ma il canale Gronda Sud è arrivato a collegare il torrente Morletta al fiume Serio. Cessa il rischio di allagamenti nella pianura bergamasca e in particolare a Castel Rozzone e a Brignano. Prima il Gronda Sud arrivava fino al

depuratore Ria di Lurano, mancava solo il collegamento al punto in cui il Morletta confluisce nella Brembilla a Brignano. I lavori, del costo di 6,7 milioni di euro finanziati dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e dalla Regione, sono partiti a luglio. La parte tombinata è già stata completata. Di quella a cielo aperto, invece, sono appena partiti i lavori.

3. Notizie dall'Europa

3.1 La nuova etichettatura alimentare è norma europea

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea il nuovo regolamento sull'etichettatura alimentare varato lo scorso luglio dal Parlamento europeo. Gli Stati nazionali dovranno recepire le misure entro tre anni, che diventano cinque per le informazioni nutrizionali. Si tratta di un regolamento importante che porterà grossi vantaggi al anche al made in Italy. Inoltre, la chiarezza su provenienza dei cibi e informazioni nutrizionali prevista dal regolamento risulta essere importante anche in termini di tutela della salute. Una novità riguarda invece i ristoratori, i pubblici esercizi e

le mense che dovranno dare le informazioni adeguate ai clienti, comprese le persone allergiche, intolleranti e celiaci. L'obbligatorietà in etichetta del Paese d'origine o del luogo di provenienza interessa le carni suine, avicole, ovi caprine, refrigerate e fresche. Adesso occorre un ulteriore sforzo di contributo congiunto tra tutte le parti interessate e coinvolte. La stesura delle relazioni che la Commissione esecutiva presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio dei Ministri per introdurre l'etichettatura delle altre carni, come il coniglio, dei prodotti mono ingrediente e degli alimenti non trasformati, rappresenta, infatti, il prossimo obiettivo da raggiungere.

3.2 Si allunga la lista delle zone naturali protette dell'Unione Europea

La Rete delle zone protette dell'UE "Natura 2000", è stata ampliata di circa ben 18.800 chilometri quadrati, e molte tra le nuove zone inserite sono sul territorio italiano. 17.000 di questi km² interessano aree marine e le specie protette che le abitano. La Rete, che copre quasi il 18% della massa continentale dell'UE, oltre 145.000 km² di mari e oceani, garantisce la sopravvivenza di circa 26.000 habitat preziosi. Il 90% della superficie aggiunta alla Rete è costituita da siti marini, situati soprattutto nel Regno Unito, ma anche in Francia, Belgio, Grecia, Cipro e Italia.

Nel nostro Paese sono stati aggiunti 871 km² in centinaia di nuovi siti. Le estensioni maggiori riguardano la regione delle Alpi (+26 km²), l'area continentale (+185 km²) e le regioni del Mediterraneo (+660 km²). I nuovi siti marini garantiranno un rifugio essenziale a molte tra le specie europee più rare e a rischio. Le decisioni della Commissione costituiscono un passo importante verso il completamento della Rete Natura 2000 entro il 2012 e consentiranno di migliorare la protezione di una serie di preziosi habitat terrestri, tra cui le torbiere lituane, le pianure saline ungheresi e le praterie calcaree ricche di varie specie in Italia e a Cipro.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. Piano Territoriale Regionale d'Area dei navigli lombardi: valorizzare le risorse, rafforzare la competitività, riequilibrare il territorio

Si terrà il 5 dicembre 2011 a Milano presso l'Auditorium Gaber il convegno "Il Piano Territoriale Regionale d'Area dei navigli lombardi:

valorizzare le risorse, rafforzare la competitività, riequilibrare il territorio". Il convegno si pone come un'utile occasione di confronto in considerazione della complessità dei diversi aspetti legati alla gestione del territorio interessato ed altresì quale momento di verifica di uno strumento atto a governare il processo di sviluppo di un'area in grado di esprimere uno dei caratteri più peculiari della Lombardia.

5. Leggi e provvedimenti: novembre 2011

- **D.d.g. 27 ottobre 2011 - n. 9957** (BURL n. 44 - 02.11.11 - SERIE ORD.) *Individuazione del periodo utile di spandimento degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati di cui al d.m. 7 aprile 2006*

- **D.d.u.o. n. 9979 del 28 ottobre 2011** (BURL n. 44 - 03.11.11 - SERIE ORD.) *Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane e delle Province per l'aiuto «Misure forestali» - l.r. 31/2008 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56*

- **Comunicato regionale n. 117 del 17 ottobre 2011** (BURL n. 45 - 07.11.11 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Misura 216 «Investimenti non produttivi» - Spostamento della pubblicazione del provvedimento di riparto delle risorse e di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nell'anno 2011*

- **D.d.s. n. 10116 del 3 novembre 2011** (BURL n. 45 - 08.11.11 - SERIE ORD.) [Reg. CE 1698/2005, programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Integrazioni al bando relativo alla misura 221 «Imboschimento di terreni agricoli», approvato con decreto n. 1472/2008 e s.m.i](#)

Con questa Delibera viene integrato il decreto n. 7711 del 16 agosto 2011 (che, limitatamente alla misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli", ha integrato e modificato il decreto n. 1472 del 19 febbraio 2008) disponendo:

a) l'integrazione del paragrafo 10 (Limiti e divieti) delle disposizioni attuative di cui all'Allegato 2 al medesimo decreto 7711/2011, con i seguenti due capoversi finali:

- «*gli impianti di tipologia B che prevedano la messa dimora di un numero di pioppi (leggasi piante appartenenti al genere Populus) superiore a 270 piante per ettaro;*»
- «*nell'ambito di ogni tipologia d'intervento non sono ammissibili a finanziamento le singole strutture lineari (siepi, filari e fasce tampone boscate) finanziabili con la misura 216 del Programma di Sviluppo rurale 2007 – 2013.*»;

b) l'integrazione del successivo paragrafo 11.1 (Quando presentare la domanda) con il seguente capoverso finale:
«*Regione Lombardia si riserva la facoltà di anticipare la data di chiusura del bando, qualora le risorse finanziarie disponibili non dovessero essere sufficienti per coprire l'ammontare degli aiuti richiesti;*»

Viene disposto che le integrazioni di cui al punto 1., lettera a), avranno validità per tutte le domande di contributo già presentate, tenuto anche conto che nessuna di queste è stata ancora ammessa a finanziamento.

Viene inoltre approvato l'Allegato 1, che riporta il testo del bando relativo alla misura 221 “*Imboschimento di terreni agricoli*” coordinato con le integrazioni approvate con la delibera 10116.

- **D.d.u.o. n. 10293 del 8 novembre 2011** (BURL n. 45 – 11.11.11 – SERIE ORD.) *Reg. CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 4 leader - Misura 411, 412, 413 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai gruppi di azione locale (GAL)*

- **D.g.r. n. IX/2464 del 9 novembre 2011** (BURL n. 46 – 15.11.11 – SERIE ORD.) *Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «piogge alluvionali del 4 e 5 settembre 2011» nella Provincia di Brescia. Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento. Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche*

- **D.d.u.o. n. 10484 del 11 novembre 2011** (BURL n. 46 – 15.11.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione bando Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale”*

L'Allegato 1 riporta il bando della misura 124 “*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale*”

La Misura ha la finalità di promuovere l'innovazione tecnologica, di processo e di prodotto tramite progetti di cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca scientifico – tecnologica.

I progetti promossi dalla Misura devono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento tra gli operatori;
- ottimizzare i flussi di dati e informazioni che accompagnano i prodotti nei diversi passaggi della catena produttiva, in una logica di integrazione di filiera e/o reti d'impresa;
- diversificare gli sbocchi di mercato mediante sviluppo di nuovi processi e prodotti;
- sviluppare metodologie di programmazione produttiva, finalizzata al miglioramento della gestione dell'offerta, maggior rispondenza alla domanda e diminuzione di scarti e costi di magazzino;
- migliorare la sicurezza, l'efficienza ambientale e la qualità dei processi

La domanda di contributo sulla Misura 124 deve essere presentata sulla base di un accordo di partnership tra imprese e soggetti operanti nelle attività di ricerca e innovazione tecnologica (in proposito si veda punto 6 dell'Allegato 1), aggregati nella forma giuridico societaria di Raggruppamento Temporaneo (ATI o ATS) costituito o da costituirsi, e finalizzato alla realizzazione del progetto. La partecipazione dei soggetti della ricerca è obbligatoria.

- **D.d.s. n. 10531 del 11 novembre 2011** (BURL n. 46 – 18.11.11 – SERIE ORD.) *Disposizioni per l'utilizzo del marchio dei parchi e delle riserve da parte delle aziende agricole presenti nelle aree protette lombarde*

- **D.d.u.o. n. 10801 del 17 novembre 2011** (BURL n. 47 – 23.11.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole – Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento». Approvazione disposizioni attuative per la presentazione delle domande*

La finalità della misura consiste nell'aumentare la competitività e lo sviluppo sostenibile delle aziende agricole tramite l'innovazione di processo o di prodotto e la gestione degli effluenti di allevamento.

Possono presentare domanda le imprese e le società che possiedono i seguenti requisiti:

A. impresa individuale: - titolare di partita IVA; - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Impresa agricola” o sezione “Coltivatore diretto”); - in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)(1) oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

B. società agricola: - titolare di partita IVA; - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Impresa agricola”); - in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

C. società cooperativa: - titolare di partita IVA; - iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento; - in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

D. impresa associata: le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere: - legalmente costituita; - titolare di partita IVA; - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Impresa agricola" o sezione "Coltivatore diretto" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni indicati ai successivi paragrafi 26.1 e 26.2.

La domanda di contributo deve essere presentata per via telematica ininterrottamente fino al 31 gennaio 2012

- **D.d.s. n. 11074 del 23 novembre 2011** (BURL n. 47 – 25.11.11 – SERIE ORD.) *Approvazione delle disposizioni attuative della misura regionale di sostegno ai servizi di sostituzione in agricoltura. D.g.r n. 2230 del 21 settembre 2011*

- **Comunicato regionale n. 130 del 23 novembre 2011** (BURL n. 48 – 29.11.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" - Rinvio della pubblicazione dell'atto regionale di riparto delle risorse fra le Province, relativamente alle domande presentate nell'ottavo periodo di apertura del bando*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

IRRIFRAME: per un'irrigazione efficiente di precisione nei Consorzi di Bonifica

La variabilità climatica in corso sta evidenziando una diminuzione del numero di eventi piovosi ed una maggiore intensità delle precipitazioni con riduzione della quantità d'acqua utile per le colture. Parallelamente le temperature dell'aria sono aumentate con un incremento dell'evapotraspirazione delle piante; i due effetti hanno portato ad una notevole espansione dei fabbisogni irrigui delle colture, valutabile mediamente nel 15-20%. L'acqua che distribuiamo alle aziende agricole dei nostri comprensori sta quindi diventando una risorsa sempre più pregiata ed insostituibile che vogliamo venga impiegata in maniera ancora più efficiente rispetto al passato.

L'ANBI ha ormai completato la fase di messa a punto di IRRIFRAME, un progredito Sistema Esperto di bilancio idrico "suolo-pianta-atmosfera" che permette ai Consorzi di Bonifica di consegnare assieme all'acqua tutte le informazioni per un suo uso oculato ed efficiente, fornendo agli agricoltori di tutti i comprensori irrigui (alla domanda e turnati) indicazioni sul migliore momento di intervento irriguo e sul corretto volume d'adacquata.

Il sistema, già attivo in Consorzi di alcune regioni (Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria) mira a risparmiare acqua pur mantenendo alta la produzione delle colture. Gli agricoltori sono raggiunti dalle informazioni irrigue di risparmio idrico via internet o direttamente sui loro telefoni cellulari con messaggi SMS.

L'impiego del Sistema Esperto di risparmio idrico IRRIFRAME potrà testimoniare l'impegno del Consorzio e delle aziende agricole per l'uso corretto dell'acqua irrigua, anche soddisfacendo in maniera precisa efficace e certificata le attuali e future prescrizioni legate alla buona gestione dell'acqua in agricoltura (misure del PSR, Condizionalità, Disciplinari di Produzione Integrata, Piani Tutela Acque, Direttiva 60/2000, Piani di conservazione dell'acqua, deroghe al prelievo, deroghe allo spandimento di azoto di origine animale, ecc.).

Questa potenzialità è considerata assolutamente strategica per il Sistema della Bonifica, per cui si auspica la massima adesione dei Consorzi di tutte le regioni italiane.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaesperimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
